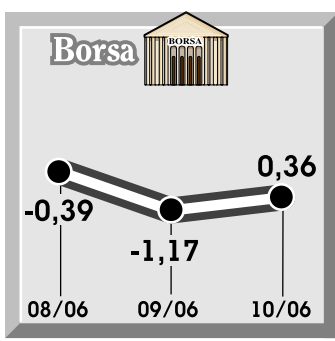


Consob, la Camera dice sì a nomina di Spaventa

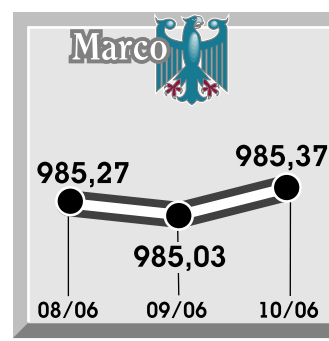
Via libera della Commissione Finanze della Camera alla nomina di Luigi Spaventa a presidente della Consob. La nomina è stata approvata con i voti favorevoli della maggioranza (26), mentre le opposizioni hanno espresso 21 voti contrari.



MERCATI	
BORSA	
MIB	1.436 -0,42
MIBTEL	24.255 +0,36
MIB 30	35.650 +0,57
IL SETTORE CHE SALE DI PIÙ	
AUTO	+1,61
IL SETTORE CHE SCENDE DI PIÙ	
FIN DIVER	-2,36
TITOLO MIGLIORE	
FINMECCANICA W	+10,67

TITOLO PEGGIORE		TERME ACQUI RNC	
		-10,60	
BOT RENDIMENTI NETTI			
3 MESI	5,00		
6 MESI	4,77		
1 ANNO	4,57		
CAMBI			
DOLLARO	1.757,41 +6,22		
MARCO	985,37 +0,34		
YEN	12,483 -0,03		

STERLINA	2.873,19	+10,52
FRANCO FR.	293,83	+0,08
FRANCO SV.	1.192,27	+4,62
FONDI INDICI VARIAZIONI		
AZIONARI ITALIANI	-0,91	
AZIONARI ESTERI	+0,18	
BILANCIATI ITALIANI	-0,48	
BILANCIATI ESTERI	+0,05	
OBBLIGAZ. ITALIANI	-0,08	
OBBLIGAZ. ESTERI	-0,08	



Inps, parte il numero verde sulle pensioni

L'Inps attiva un numero verde per dare chiarimenti ai pensionati sul pagamento mensile delle pensioni. Lo rende lo stesso istituto sottolineando che il numero (167-551717) sarà attivo dal prossimo 15 giugno dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 18,00.

Molte le novità. Trovata la copertura per gli sgravi ai proprietari con sentenza di sfratto per morosità

Affitti, archiviato l'equo canone

Per i contratti arriva la doppia formula

Sì della Camera alla riforma, entro ottobre la nuova legge

ROMA. Primo sì della Camera alla riforma degli affitti che, dopo 20 anni, cancella la vecchia legge sull'equo canone. La commissione Lavori Pubblici ha infatti approvato ieri in sede referente il ddl, il cosiddetto testo Zagnati (dal nome del relatore diesso che ha promosso il testo), dopo molti mesi di discussione che hanno portato all'unificazione di diverse proposte di legge. Il provvedimento comincerà il suo percorso in aula martedì prossimo e potrebbe trattarsi di una navigazione non facile (la Lega sarebbe intenzionata a presentare una pregiudiziale di costituzionalità); una volta approvato da Montecitorio il ddl passerà al Senato per la seconda lettura.

roga degli sfratti. Ieri la commissione ha sciolto l'ultimo nodo, quello della copertura finanziaria per la norma che consentirà ai proprietari di non versare le imposte sul reddito da locazione (Irppe e Irpeg) una volta ottenuta la sentenza di sfratto per morosità dell'inquilino. L'onere è stato fissato in 80 miliardi annui nel 2000 (46 annui a regime). Molte le novità della riforma: dal doppio canale per i contratti d'affitto alle detrazioni fiscali per proprietari e inquilini, dalle nuove procedure di sfratto all'aumento dell'Ici sulle case sfitte, al «bonus» per le fasce deboli. Ecco, capitolo per capitolo, le principali innovazioni.

Contratti: è previsto un doppio canale. Il primo è fondato sulla libera contrattazione tra proprietario e inquilino, ma la durata del contratto è fissata in 4 anni, più 4 di rinnovo. Il secondo canale prevede la formulazione di «contratti tipo» tra le associazioni di inquilini e proprietari, con durata non inferiore a 3 anni più 2 di rinnovo. Da tali norme sono esclusi gli alloggi di lusso, quelli vincolati, le case popolari e quelle affittate per turismo.

Sgravi per inquilini: nel 2001 verrà costituito un fondo per concedere detrazioni fiscali agli inquilini (probabilmente a valere sulla dichiarazione dei redditi del 2000). Il beneficio riguarderà i redditi superiori ai 21 milioni annui. Il testo non fissa il reddito massimo (si parla di 60-70 milioni), né la misura degli sgravi, che saranno definiti con la finanziaria del 2000 insieme all'entità del fondo.

Beneficiari: per gli inquilini al di sotto dei 21 milioni di reddito sono previsti contributi integrativi attraverso un apposito fondo di sostegno (1.800 miliardi). Sgravi per proprietari: quelli che, nei comuni ad alta densità abitativa, aderiranno ai contratti tipo, si vedranno aumentare del 30% (oltre al 15% già previsto) la detrazione fiscale sui redditi da locazione. Il beneficio (360 miliardi annui a regime) entrerà in vigore con la legge, ma per ottenere i proprietari dovranno risultare in regola col fisco. Sfratti: per chiedere l'esecuzione dello sfratto dopo la sentenza, i proprietari devono aver versato regolarmente le imposte sui redditi da locazione, l'Ici e aver registrato il contratto. La competenza sugli sfratti passa dalle commissioni prefettizie ai pretori. L'es-

Federico Brini esprime con affetto il cordoglio alla famiglia per la perdita del caro compagno

GIORGIO FREGOSI
Presidente della Provincia di Roma
Roma, 11 giugno 1998

Edèceduta la

MAMMA
del compagno Mario Sommariva. I funerali si svolgeranno oggi 11 giugno alle ore 8 alla Chiesa della Doria. Al compagno Mario giungano le più sentite condoglianze dalla Federazione Genovese e del Comitato Regionale Liguria dei Democratici di Sinistra.
Genova, 11 giugno 1998

I compagni e le compagne della Federazione Italiana Lavoratori Trasporti-Cgil Nazionale sono vicini a Mario Sommariva in questo momento così doloroso per la perdita della cara

MAMMA
La segreteria della Cgil Lombardia partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del compagno

GIUSEPPE SATERIALE
Sesto San Giovanni, 11 giugno 1998

Nell'anniversario della scomparsa del compagno

ENRICO NANI
la moglie e i figli lo ricordano e sottoscrivono per l'Unità.
Alfonse (Ra), 11 giugno 1998

11 giugno 1993 11 giugno 1998

RENATO CAPELLI
Il dolore dei terribili anni trascorsi dall'11 giugno 1993 si stempera nella intensità delle emozioni che ci ha fatto vivere. La famiglia sottoscrive per l'Unità.
Roma, 11 giugno 1998

Ancora la computazione della morte - che continua al 25° mese, al 6° mese del sesto anno, al 22° giorno dalla scomparsa di

MARINKA
per ricordare all'universo la vita infinita della compagnia di Gianni Toti, numeratore instancato della fine, non finita, dei coSmunisti.
Roma, 11 giugno 1998

Nel 14° anniversario della scomparsa del compagno

MAURO CABONA
il padre e i parenti tutti lo ricordano.
Uscio (Ge), 11 giugno 1998

Standa, nella trattativa entra McDonald's

Ma resta ancora favorita la Conad

Alle due strutture della Lega delle Cooperative andrebbe il settore alimentare esclusa la Sicilia. Intanto la multinazionale americana non conferma né smentisce.

ROMA. Gran movimento attorno alla Standa. La catena di supermercati e punti vendita della «Casa degli italiani» fa gola a molti, ma il numero degli occupati, che è ancora molto elevato rispetto al fatturato, sembra frenare i vari pretendenti e creare qualche frizione anche all'interno delle cordate già definite. Fino al primo luglio unico interlocutore della Fininvest sarà la Coin, che sta cercando di mettere a punto un accordo con Coop Italia e Conad. Alle due strutture della Lega delle cooperative dovrebbe andare il settore alimentare con l'esclusione della Sicilia. Proprio ieri l'amministratore delegato della Conad, Camillo De Bernardis, ha confermato che «sono stati individuati i criteri di divisione della parte alimentare». Si tratterebbe di «criteri di tipo generale legati alle tipologie e alle aree». In pratica si sarebbero definiti tra Coop Italia e Conad i principi secondo i quali si giungerebbe alla divisione dei negozi e delle strutture di

vendita esclusivamente alimentari della Standa tra le cooperative aderenti al Coop Italia e il Conad. De Bernardis ha teso a sottolineare che con il Coop Italia «c'è un'intesa più che perfetta». La definizione di questi accordi è comunque tutta interna alla cordata che fa capo a Coin, ma che non coinvolge la Fininvest.

razione McDonald's sono 154. Per realizzare questo progetto la multinazionale americana deve assumere personale e forse questa proposta potrebbe risolvere il problema di esuberanti presenti all'interno della Standa. Ma la McDonald's per ora ha sempre privilegiato l'assunzione di giovani e con contratti part time.

Siamo ancora ai preliminari quindi, ma all'interno della cordata composta da Coin, Coop Italia e Conad sono già comparse alcune frizioni. Alla possibile acquisizione della Standa Coop Italia ha chiamato a partecipare le nove principali cooperative di consumatori operanti in Italia e che vantano complessivamente un fatturato di circa 12.500 miliardi. Dovrebbero essere loro alla fine di un processo di razionalizzazione ad acquisire i principali punti di vendita della Standa del settore alimentare. Ma tra questa cooperative non sembra esistere identità di vedute. Non tutte considerano la Standa un affare.

L'Unicoop Firenze, che con i suoi circa 2.500 miliardi di fatturato all'anno, è la più importante cooperativa di consumo italiana e la stessa Coop Adriatica, che sfiora i 2.200 miliardi di giro d'affari, hanno già espresso, pubblicamente, le loro perplessità su questa operazione. Sul fronte del no a queste due vanno aggiunte la Coop Centro Italia e l'Unicoop Piemonte.

Questo non vuol dire che l'operazione possa saltare. L'Unicoop Lombardia, l'Unicoop Liguria, la Cooperativa Nord-Est, la Coop Estense e la Toscana-Lazio che invece stanno spingendo per concludere l'affare

L'EVOLUZIONE DI CONAD

Fatturato (miliardi di lire)			
1996	4.646		
1997	5.449		
Lo sviluppo della rete di vendita			
Gli associati	Punti di vendita (numero)	Giro d'affari (miliardi)	Superficie (mq)
Supermercati Conad	1.150	5.921	623.300
Negozi Margherita	1.220	1.244	183.000
Ipmercati Pianeta	4	450	24.500

P&G Infograph

Emanuele: è finita tra Comit e Bancaroma

Il fallimento matrimoniale tra Comit e Banca di Roma non lascia per ora spazio a ripensamenti. È la linea indicata dal presidente della Fondazione della Banca di Roma Emanuele Emanuele. «Al momento attuale - ha detto a un'audizione alla Camera - non vedo spiragli di riapertura». Sulle indiscrezioni sull'allargamento del polo S. Paolo-Imi alla Banca di Roma, Emanuele ha commentato: «La nostra è diventata una telenovela. È ora di dire basta ai toto-aggregazioni». Emanuele ha poi ribadito che la strada per la Banca di Roma è a questo punto quella di un matrimonio a livello internazionale, o quanto meno europeo.

Rivisti gli accordi con i paesi interessati per riempire le tratte spostate su Malpensa

Fiumicino, il governo muove verso la liberalizzazione dei voli internazionali

ROMA. Tanto rumore per qualche risultato (quasi) tangibile. La questione è sempre la solita: Malpensa-Fiumicino, il «taglio» dei voli dallo scalo capitolino decisi dall'Alitalia e passati a Milano. Dopo le polemiche degli ultimi due mesi, i tentativi di mediazione e le sfuriate di rito, il Governo ha deciso di intraprendere la strada della liberalizzazione dei voli di Fiumicino. Giuseppe Albertini, sottosegretario ai Trasporti, è stato chiaro: «Dobbiamo consentire allo scalo romano di espandersi secondo una logica politica di mercato. L'Alitalia non può ostacolare le politiche dirette a consentire una libertà analoga a quella propria». In poche parole, il Governo ha deciso di rivedere tutti gli accordi bilaterali con i paesi interessati dalle tratte internazionali e dare la possibilità a Fiumicino di procedere al «riempimento» dei vuoti lasciati dallo spostamento dei voli.

Qui, però, entra in gioco la tempistica. Il primo (ovvio) accordo che sarà discusso è quello con gli Stati Uniti, tratta ricca di passeggeri e quattrini. Bocche cucite all'Adr, perché è una società dell'Iri, stesso padrone di Alitalia, ma è logico che ci sia qualcuno pronto a mugginare. Intanto vanno spediti i contatti con le compagnie aeree dell'Ue. Con loro, infatti, non servono accordi particolari visto che il mercato è libero. Così Luftansa, Iberia e British sono pronte a rilevare qualche spazio libero. Non tutti, però. Intanto c'è chi propone di dividere sugli scali di Roma e Malpensa i «mali» attuali. Portare verso nord i voli ma a scalar, con una tabella precisa. Un po' per volta senza farsubire a Fiumicino il «trauma» del -25% dei voli da un giorno all'altro.

Lo scontro è passato sui tempi di realizzazione della revisione degli accordi bilaterali. Non si tratta soltanto di riportare a Roma passeggeri e aerei ma anche di avere certezze sul tipo di aeromobili da far atterrare sulle piste romane. Questo potrebbe creare non pochi imbarazzi all'Alitalia. La qualità dei servizi, insomma. Nel frattempo Giuseppe Albertini ha riferito alla Camera il punto di vi-

Banca Intesa a un passo da Cariparma

Banca Intesa sarebbe a un passo dall'acquisto di Cariparma, banca controllata per il 51% dalla Fondazione Parma, per il 10% dal Cab e per il resto dalla Fondazione Piacenza (15%). Per la maggioranza del capitale l'amministratore delegato di Intesa, Carlo Salvatori, ha stimato di spendere intorno ai 2.500 miliardi per una valutazione complessiva di 4 mila miliardi. Banca Intesa, se condurrà in porto l'operazione, come sembra altamente probabile, diventerà il secondo gruppo bancario dopo Imi-San Paolo con 2.250 sportelli e 309 mila miliardi di attivo. Intanto il cda di Intesa formalizza l'acquisto di Friuladria.

Le Fs e il buco nero della sicurezza

Prima il treno bloccato in galleria, poi una sequela di piccoli incidenti, infine il disastro ferroviario in Germania. È allarme tra i viaggiatori. La tecnologia potrebbe darci una mano ma aziende e politici rimandano le scelte. Ne parlano cittadini, macchinisti e dirigenti.

IL SAVVAGENTE

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 11 GIUGNO 1998

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di Bologna
UFFICIO ESECUZIONE PENALE

N. 171/98 R. ES.
Il Pretore di Bologna in data 23/04/97 ha condannato FREDIANI GIANCARLO nato a Bologna il 17/10/45, residente ad Amsterdam Apollolaan 97 H, irrimediabile, imputato di emissione di assegno senza autorizzazione del trattario, alla pena di mesi tre di reclusione con divieto di emettere assegni per anni uno.

Estratto per pubblicazione.
Bologna, 8/6/98
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Maria Grazia Pezzulla

COMUNE DI CERVIA (Prov. di Ravenna)
Estratto bando di gara
Servizi di assistenza ed educazione per l'infanzia triennio 1998/2001: appalto-concorso con offerta economicamente più vantaggiosa importo base d'asta L. 526.125.000. Termine ricezione domande: il 30.6.1998
Bando integrale: Albo Pretorio
Informazioni: Ufficio Scuola tel. 0544/979255
IL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GENERALI D.ssa Loretta Bemabucci

CREDES MAGISTRATURA DEMOCRATICA

RAPPRESENTANZA SINDACALE? SI GRAZIE

Roma, 12 giugno ore 9.30 - 18.00
CGL Nazionale Sala Santi
Corso d'Italia, 25

Comunicazioni di:
Adriana Buffardi, Giorgio Ghezzi, Piergianni Alleva, Donata Gottardi, Giuseppe Bronzini, Mimmo Carrieri

Conclusioni di:
Giuseppe Casadio
Segretario Confederale Cgil

Partecipano:
Guido Abbadessa, Mario Agostinelli, Fabrizio Amato, Aldo Amoretti, Adolfo Braga, Carla Cantone, Elisa Castellano, Franco Chiriaco, Luigi Cocilovo, Elena Cordoni, Antonio Crispi, Mario Fezzi, Pietro Gasperoni, Renato Greco, Aliune Gueye, Franco Lotito, Margia Maolucci, Sergio Mattone, Gino Mazzone, Cesare Minghini, Paolo Nerozzi, Giampaolo Patta, Daniele Quiriconi, Ida Regalia, Rosy Rinaldi, Gianni Rinaldini, Umberto Romagnoli, Francesca Santoro, Roberto Sciacca, Alfredo Strambi, Gaetano Zecca